

## ***Sul Partito Umanista e la situazione nel mondo***

Penso che siamo in un momento molto interessante nel Partito Umanista nel mondo. Stiamo sperimentando crisi e questo è meraviglioso!!! Siamo in una meravigliosa opportunità per riflettere, chiedendoci che siamo e dove stiamo andando. Ed ho una grande fede che risolveremo i nostri problemi.

Devo iniziare a dire che odio la politica fatta nel modo "tradizionale", ma veramente, veramente amo la politica quando si tratta di costruire le aspirazioni più profonde dell'essere umano. I amo veramente quello che il Partito Umanista mette nel contesto di Umanizzare la Terra.

In Islanda dove vivo e nel resto del mondo abbiamo sofferto di già altre crisi del sistema finanziario. E ha portato con sé - come in altre crisi lungo la storia - un sacco di sofferenza umana e molte persone continuano a soffrire a lungo dopo che il sistema finanziario ha recuperato (a spese della collettività). Ma allo stesso tempo abbiamo notato molti fenomeni sociali interessanti come i movimenti di Occupy e l'emergere di molti gruppi interessanti, gruppi od organizzazioni più o meno di base che sfidano l'ordine esistente del neoliberismo e il monopolio delle banche e dei loro proprietari.

In Gran Bretagna c'è un gruppo denominato "Positive Money"

<https://www.facebook.com/#!/PositiveMoney> che propone l'idea di prendere il potere dalle banche private a creare moneta attraverso il debito, spostando il potere allo Stato, dove la quantità di denaro creato sarà deciso da un organo democraticamente eletto. Abbiamo il concetto di Reddito di Base Incondizionato

<https://www.facebook.com/#!/Basic.income> in arrivo in molti paesi come la Svizzera dove avranno referendum nazionale su questo tema, probabilmente quest'anno.

Inoltre è stato scoperto che le cooperative hanno sopportato la crisi molto meglio di aziende private.

[http://ilo.org/empent/Publications/WCMS\\_108416/lang--en/index.htm](http://ilo.org/empent/Publications/WCMS_108416/lang--en/index.htm). E ricordiamo le incredibili cooperative Mondragon incredibile in Spagna: <http://www.mondragon-corporation.com>. E troviamo un bell'esempio di banca senza interessi in Svezia

<http://www.youtube.com/watch?v=aW2pj109Cr8> .

In Islanda abbiamo anche un'organizzazione chiamata ALDA (nome islandese per Onda) per la Democrazia Reale e Sostenibilità; <http://en.alda.is/> Questa organizzazione è un figlio legittimo della rivoluzione delle Pentole, fondata da per lo più filosofi e scienziati sociali, studenti e professori, come una chiara risposta alla mancanza di modelli sociali alternativi per seguire la rivoluzione. Essi prendono riferimento nel forum chiamato Real Utopias negli USA

<http://www.ssc.wisc.edu/~wright/RealUtopias.htm>

Noi del Partito Umanista in Islanda abbiamo lavorato molto intensamente con loro fin dall'inizio e ancora lo facciamo per convegni e attività sociali. E per ultimo , ma non meno importante, abbiamo Pressenza come nostro meraviglioso media internazionale per trasmettere il messaggio dell'umanesimo ed essere ascoltato in tutti

gli angoli della terra.

Questi sono solo alcuni esempi di cose che si muovono nella "nostra maniera" alcuni nuovi e altri più vecchi, ma gli sviluppi più positivi appariranno sicuramente senza che io lo conosca o possa ricordare.

Nel processo della crisi finanziaria e le sue conseguenze abbiamo anche avuto un documento molto utile e stimolante dal Partito Umanista Internazionale "Posizione del PUI rispetto alla situazione mondiale" del maggio 2012 in cui l'PUI analizza la situazione mondiale e avanza proposte politiche del PUI. Questo documento preparato dall'equipe internazionale per come ho capito è stata una grande fonte di ispirazione per noi in Islanda quando abbiamo preparato la nostra piattaforma politica per la partecipazione del Partito Umanista nelle elezioni parlamentari in aprile 2013. Abbiamo anche avuto - durante il periodo di Occupy e della Rivoluzione delle Pentole in Islanda - una collaborazione molto costruttiva con i gruppi di base e le organizzazioni che si sono formate durante gli "anni di crisi" e stiamo ancora lavorando con alcuni di loro.

Così abbiamo il crollo finanziario, e abbiamo molti progetti positivi e iniziative alla base che emergono nel mondo e abbiamo una grande crisi nel Partito Umanista. Che altro possiamo chiedere.

Naturalmente ci troviamo di fronte delle difficoltà, ma le difficoltà sono belle opportunità di apprendimento. Come la vedo io tendiamo a essere presi in un dilemma tra scelte; da un lato, se dobbiamo presentare il programma politico coerente e rivoluzionario della PU apertamente e senza compromessi al costo di ottenere pochi voti (almeno per come è ora) o invece di lavorare tatticamente con altri partiti politici o governi - anche alcuni di quelli tradizionali - e ottenere più voti o di entrare in posizione di potere e di influenza, ma a costo di nostri ideali che non possono essere pienamente soddisfatti all'interno del sistema politico esistente. Anche se siamo troppo vicini ai poteri potrebbe mancarci la libertà di protestare e di esprimere noi stessi quando questi poteri vanno contro le nostre idee di base.

Quindi penso che il nostro conflitto interno non è sulle idee di base del Partito Umanista, non ho sentito alcuna voce opposta o in disaccordo con l'ampia valutazione politica e le proposte del PUI. Il nostro conflitto interno è in gran parte sulla tattica e sull'organizzazione interna e sulla realizzazione di una vera democrazia diretta e aperta comunicazione all'interno del nostro partito e verso l'esterno nella società. Penso che in termini generali, che la questione della "tattica" debba essere decisa dal rispettivo PU in ogni paese. Ma la formulazione del nostro messaggio politico generale e l'organizzazione interna generale e la realizzazione di una vera democrazia e la comunicazione aperta debba essere qualcosa di indirizzato a livello internazionale secondo i nostri documenti di base e la nostra direzione verso una Nazione Umana Universale.

Infine Penso che dobbiamo essere molto buoni ascoltatori, dobbiamo essere in grado di sentire la base cresce ... C'è una grande corrente sotterranea di una nuova politica o

una sensibilità sociale .... Ho il sospetto che le nuove generazioni non stanno pensando lungo il percorso della democrazia rappresentativa. I giovani che sento detestano i politici e la loro farsa in Parlamento. Pensano nei termini di Internet e l'accesso a tutti per partecipare ..... sono per la democrazia diretta nelle scuole e nelle altre sfere ... e la trasparenza in tutti i campi. E i giovani non sono interessati alle elezioni, abbiamo visto molto chiaramente nelle ultime elezioni comunali di quest'anno in Islanda, una partecipazione drasticamente minore di nuovi e più giovani elettori.

Lavorare e condividere con altri gruppi progressisti e organizzazioni è anche molto interessante. Non credo che il Partito Umanista da solo (o qualsiasi altro partito politico) cambierà il mondo, ma possiamo dare una direzione e ispirare altri gruppi, organizzazioni e individui che si spostano nel nostro frequenza, e nella stessa direzione verso la Nazione Umana Universale.

Con un grande e caloroso abbraccio a tutti,  
Julius Valdimarsson

PU dell'Islanda